

Montegrotto. Sarà utilizzato il progetto degli architetti Vanzan e Paccagnella destinato a un centro sociale

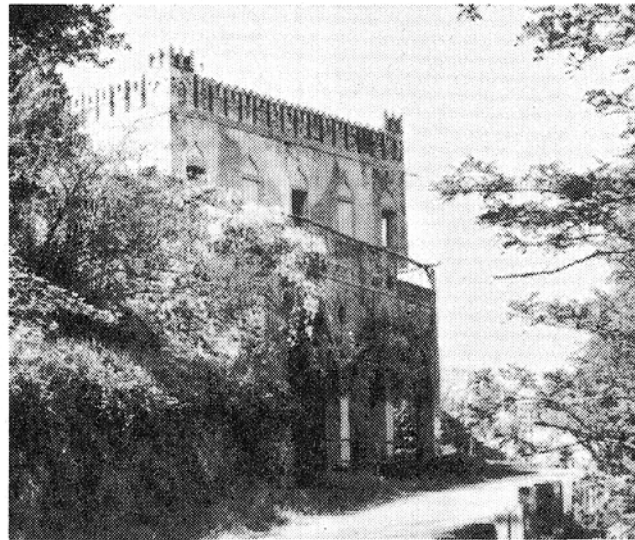
Più vicino il recupero di Villa Draghi

L'appalto per la ristrutturazione del rustico previsto dopo l'estate, quindi si passerà all'intero complesso

Montegrotto

Potrebbero essere appaltati dopo l'estate i lavori di restauro del rustico di villa Draghi. In attesa di definire le modalità di recupero dell'intero complesso, la giunta comunale ha deciso di accelerare le procedure per la ristrutturazione del rustico. Si correrebbe altrimenti il rischio di perdere il finanziamento di mezzo miliardo ottenuto nel febbraio dello scorso anno in base alla legge regionale 6/97. A breve verrà stipulato un mutuo a tasso agevolato di un miliardo e duecento milioni.

Per il restauro del rustico ai piedi di villa Draghi si utilizzerà il vecchio progetto degli architetti Franco Vanzan e Giorgio Paccagnella. Un incarico che venne affidato dall'allora Giunta Ronzoni nel marzo 1987. L'intenzione era quella di adibire la struttura a centro sociale



ricreativo. L'iter si interrompe però dopo l'approvazione del progetto preliminare. A distanza di tanti anni si è reso necessario un aggiornamento tecnico degli elaborati. Ed il Comune si è rivolto agli stessi professionisti.

La Regione Veneto ha imposto infatti tempi ristretti per la stesura definitiva del progetto e per la copertura finanziaria dell'intervento. Gli elaborati degli architetti Vanzan e Paccagnella erano stati del resto giudicati

In attesa di stabilire le modalità per il recupero dell'intero complesso, la giunta ha deciso di avviare i lavori per il restauro del rustico di Villa Draghi, utilizzando il vecchio progetto degli architetti Franco Vanzan e Giorgio Paccagnella, risalente al 1987, quando l'allora sindaco Ronzoni pensò di adibire la struttura a centro sociale.

positivamente dagli uffici regionali che hanno disposto la concessione del contributo. E nelle settimane passate era giunto anche il via libera della Sovrintendenza. I due progettisti, cui sarà poi affidata anche la direzione lavori, dovranno effettuare il computo metrico estimativo, redigere l'elenco dei prezzi ed il capitolato speciale di appalto. Un'operazione che dovrebbe richiedere tempi brevissimi. A quel punto sarà sufficiente ottenere la disponibilità del mutuo per indire la gara d'appalto.

Luca Ingegneri